

E' nata Phylla la prima city car spinta dal sole

Entro il 2010 sarà impiegata a Caselle

Progetto

MAURIZIO TROPEANO

Energia pulita
La campagna
della Regione

Per ora Phylla è un prototipo assemblato in fretta e furia per essere presentato in occasione dell'avvio della campagna «Uniamo le energie» che punta a fare del Piemonte il motore energetico dell'Italia. Energie pulite, però. E Phylla, che entro la fine di luglio inizierà la sperimentazione, da questo punto di vista è un modello da esportare: sarà la prima city car sostenibile e completamente riciclabile,

dalla produzione al riciclaggio. Se la sperimentazione avrà successo, a partire dal 2010 una piccola flotta di queste auto elettriche sarà utilizzata per i collegamenti interni dell'aeroporto di Caselle.

La scelta del nome di questo concept non è casuale. Phylla, dal greco antico foglia, è stato scelto non solo perché trasforma la luce in energia, ma anche perché nasce dalla sintesi di competenze. La Regione ha finanziato il progetto con 1,2 milioni di euro e ha coinvolto in questa avventura Centro Ricerche Fiat, Politec-

nico di Torino, Environment Park, Camera di commercio di Torino, Istituto Europeo di Design, Istituto di Arte Applicata e Design, Novamont, Consorzio Proplast, Sagat, Enecom, Sydera e Bee Studio.

Phylla è stata presentata ieri nel corso della prima giornata della campagna «Uniamo le energie» voluta dalla Regione per raggiungere l'obiet-

tivo dell'indipendenza energetica nel 2030. Tappa intermedia il 2020, quando le emissioni di anidride carbonica dovranno essere ridotte del 20 per cento e la produzione di energia rinnovabile aumentata di un quinto. Phylla può fare la sua parte perché a regime è in grado di raggiungere livelli di costo chilometrico 10 volte inferiori rispetto a un'equivalente city car di normale produzione a benzina.

L'assessore regionale Andrea Bairati e il direttore del Centro ricerche Fiat, Nevio Di

Giusto, parlano di Phylla come di uno skateboard con un motore che progressivamente aumenterà la capacità di auto-produzione di energia su cui sarà possibile adattare una carrozzeria fatta per soddisfare la mobilità urbana individuale e condivisa (car sharing o van sharing), per assicurare i servizi alle persone anziane e diversamente abili o per le esigenze di enti pubblici.

Phylla è stata concepita per essere ricoperta di celle fotovoltaiche che trasformeranno la luce del sole in energia

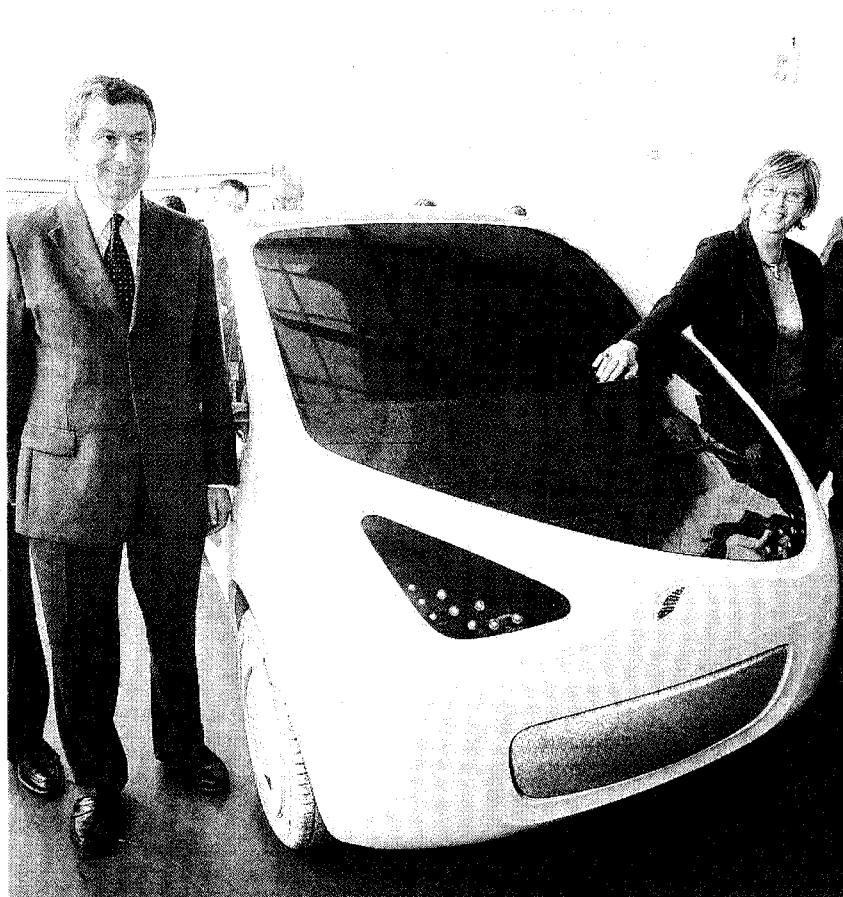
che confluirà in una batteria. La ricerca si concentrerà sul miglioramento del funzionamento della batteria che ad oggi è in grado di autoprodurre il 20% dell'energia che consuma. Phylla è in grado di trasportare quattro persone e usa pneumatici ultraverdi e sistemi di aerodinamica attiva. Anche le finizioni saranno realizzate con materiali Bio. L'auto è in grado di raggiungere i 130 chilometri orari e ha un'autonomia, a seconda del tipo di batteria usata, compresa tra i 145 e i 220 chilometri.

Arriva Rubbia

Premio Nobel

al Palavela

La campagna «Uniamo le energie» si concluderà oggi con la stesura di un manifesto per il risparmio energetico e la presentazione al Palavela del progetto di casa passiva low cost: una casa componibile da 1200 euro al metro quadrato in grado di produrre tanta energia da poterla rivendere e pagare la rata del mutuo. Oggi si saprà se il professor Carlo Rubbia, premio Nobel per la Fisica - il suo intervento è previsto nella mattinata, accoglierà l'invito della presidente Mercedes Bresso di venire in Piemonte a fare ricerca sulla produzione di solare concentrato.



«Phylla», l'auto solare per ora può percorrere fino a 220 chilometri in autonomia

1,2

**milioni
di euro**
investiti dalla
Regione per
finanziare il
progetto
realizzato
insieme al
Centro
Ricerche Fiat
e al
Politecnico

20%

l'energia
autoprodotta
dal veicolo
attraverso
le celle
fotovoltaiche
che
accumulano
energia
solare in una
batteria